



Cooperative Sociali

Udine: presentazione del libro "NON HO VISTO NIENTE"

	<p>PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NON HO VISTO NIENTE" Con l'autrice ANGELA GIORDANO</p> <p>venerdì 9 GIUGNO 2017 ORE 20:30 Presso sala conferenze HOTEL CRISTALLO Piazzale D'Annunzio UDINE</p>
---	---

Angela Giordano lavora come educatrice e nel settembre 2015 la Direzione del Carcere di Torino ha deciso di interrompere la collaborazione con Angela, col pretesto della sua vicinanza al movimento No Tav.

Le cose stanno in maniera ben diversa: infatti Angela ha scelto di opporsi a un simile sopruso, ha scelto di percorrere tutte le vie legali per ottenere giustizia, di diffondere pubblicamente la propria vicenda e tutto quello che ha visto quotidianamente lavorando dentro il carcere, a dispetto del titolo del libro, *Non ho visto niente*.

Ci interessa promuovere e appoggiare questa scelta, assolutamente radicale per una lavoratrice del settore dei servizi sociali, un ambito lavorativo dove se ne vedono davvero di tutti i colori in quanto a livelli di ambiguità, di impliciti e di mandati nascosti.

È necessario mobilitarsi perché oggi alcuni principi costituzionali e dello Statuto dei lavoratori che si ritenevano scontati – come la possibilità di manifestare il proprio pensiero e il divieto per il datore di lavoro di indagare le opinioni politiche del lavoratore – vengono limitati e disarticolati.

**RIPRENDIAMOCI TUTTO. RIDARE IDENTITÀ AL MOVIMENTO DEI LAVORATORI,
OPPORSI ALLO SFRUTTAMENTO, AL CONTROLLO, ALLA SUBORDINAZIONE.**

	<p>UNIONE SINDACALE DI BASE CONFEDERAZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>USB SEDE REGIONALE: VIA S.LAZZARO 9 34122 TRIESTE Sito web: friulivg.usb.it FB: https://it-it.facebook.com/usborizia/</p>
---	---

Udine, 01/06/2017

Angela Giordano lavora come educatrice e nel settembre 2015 la Direzione del Carcere di Torino ha deciso di interrompere la collaborazione con Angela, col pretesto della sua vicinanza al movimento No Tav.

Le cose stanno in maniera ben diversa: infatti Angela ha scelto di opporsi a un simile sopruso, ha scelto di percorrere tutte le vie legali per ottenere giustizia, di diffondere pubblicamente la propria vicenda e tutto quello che ha visto quotidianamente lavorando dentro il carcere, a dispetto del titolo del libro, *Non ho visto niente*.

Ci interessa promuovere e appoggiare questa scelta, assolutamente radicale per una lavoratrice del settore dei servizi sociali, un ambito lavorativo dove se ne vedono davvero di tutti i colori in quanto a livelli di ambiguità, di impliciti e di mandati nascosti.

È necessario mobilitarsi perché oggi alcuni principi costituzionali e dello Statuto dei lavoratori che si ritenevano scontati – come la possibilità di manifestare il proprio pensiero e il divieto per il datore di lavoro di indagare le opinioni politiche del lavoratore – vengono limitati e disarticolati.

RIPRENDIAMOCI TUTTO. RIDARE IDENTITÀ AL MOVIMENTO DEI LAVORATORI,
OPPORSI ALLO SFRUTTAMENTO, AL CONTROLLO, ALLA SUBORDINAZIONE.

In basso il link per scaricare la locandina della presentazione.